

RIASSUNTO:

Il testo è un ripasso sul significato dell'**imposizione delle mani**, pratica centrale nella vita cristiana, soprattutto in vista dell'effusione dello Spirito.

1. Benedizione

L'imposizione delle mani serve anzitutto a **benedire**, cioè a trasmettere l'abbondanza delle grazie di Dio (spirituali e anche materiali). Gesù la estende a tutti, anche ai più piccoli.

2. Autorità e saggezza

Trasmette **autorità spirituale e sapienza**, come nel passaggio da Mosè a Giosuè. Non dipende solo dal ruolo, ma dall'azione dello Spirito.

3. Guarigione

È segno di **guarigione e trasmissione di energia vitale**: nei Vangeli e negli Atti gli ammalati guariscono tramite l'imposizione delle mani, ma è necessaria la fede.

4. Preghiera personalizzata

Non è solo un gesto collettivo: è anche una **preghiera personale**, in cui ciascuno riceve un'attenzione diretta e concreta.

5. Liberazione

Può portare **liberazione da pesi interiori e oppressioni**, aiutando le persone a “rialzarsi” e ritrovare dignità e libertà.

6. Visione e discernimento

Aiuta a **vedere più chiaramente**, anche nel senso spirituale: comprendere la propria direzione e il progetto di vita.

7. Dono dello Spirito e carismi

Attraverso le mani si riceve lo **Spirito Santo** e si risvegliano i **carismi** (come profezia e lingue). I doni ricevuti vanno custoditi e ravvivati.

8. Servizio e gratuità

Lo Spirito abilita al **servizio**, anche nelle cose semplici. Tutto è gratuito: non si può “comprare” il dono di Dio.

9. Invio (congedo)

L'imposizione delle mani accompagna anche la **missione**, senza forzare la libertà personale.

10. Benedizione continua di Gesù

Gesù continua a **benedire la Chiesa** con le mani stese: lo Spirito ricevuto spinge a camminare e a fare scelte concrete.

Conclusione: l'imposizione delle mani non è un gesto magico, ma un atto di fede attraverso cui Dio benedice, guarisce, libera e dona lo Spirito. È un invito a vivere attivamente i doni ricevuti e a metterli al servizio degli altri.